REDAZ. MARCHIGIANA DE L'UNITA': VIA LEOPARDI 9 - ANCONA - TEL. 23941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28500)

Dopo le rivelazioni sugli « autoriduttori » della denuncia dei redditi

In molti comuni ci si sta apprestando a «fare i conti in tasca» agli evasori

Oltre all'indagine iniziata dall'amministrazione dorica, analoghe iniziative si segnalano a San Benedetto e a Pesaro — I dati provenienti da ogni parte della regione chiariscono le vastissime proporzioni del fenomeno

« Dicono che il costo del lavoro è troppo alto, ma ci si dimentica di dire che il sindacato ha già offerto la disponibilità — con un accordo con la Confindustria — per la riduzione dei costi sulla indennità di liquidazione, l'eliminazione delle scale mobili privilegiate, lavorare sette festività nel 1977, lo scaglionamento delle ferie, ecc. Quando i lavoratori fanno a loro parte per superare la crisi economica, la propria parte non la fanno coloro che non pagano le tasse in rapporto al loro reddito, la propria parte non la fanno quelli che le tasse non le hanno mai pagate ». È un brano di un documento diffuso dalla segreteria provinciale della FLM di Ancona, una delle tante indignate espressioni di protesta contro le evasioni fiscali che ormai si levano da ogni parte delle Marche.

Vastissima l'attesa — anche dopo le rivelazioni e le inchieste del nostro giornale — per i risultati della indagine sulle «autoriduzioni» dei redditi attuate da molti personaggi facoltosi del capoluogo marchigiano. L'indagine viene svolta dall'Amministrazione comunale di Ancona.

A San Benedetto del Tronto ed anche a Pesaro come vedremo più avanti si discuterà pubblicamente di evasori ed evasioni dal fisco. Nell'aula del Consiglio comunale Quindi il gruppo del PSI ha chiesto al sindaco di rendere gli evasori, dopo aver avuto che fra i contribuenti con imponibili di sopra dei 10 milioni, «non appaiono nominativi di molti cittadini notoriamente benestanti e di professionisti con redditi certamente ragguardevoli».

« Giro » di 140 milioni utile pari al 5% !

Comprensibili le reazioni di tanti cittadini, soprattutto di quelli che il difficile momento attraversato dal Paese, diventato ad una grave crisi economica che rende intollerabile il perpetuarsi di una pratica per cui c'è chi ha licenza di irridere al fisco e chi di certi redditi bassi, in particolare i lavoratori dipendenti deve pagare non solo fino all'ultima lira, ma è costretto ad una serie di dolorose rinunce — anche di elementari consumi — ed a subire i colpi dell'inflazione.

Non si tratta ovviamente di fare di ogni erba un fascio, di scatenare una «caccia alle streghe», mettendo sotto accusa intere categorie. Si rivendica il pieno rispetto di una legge — appunto quella tributaria — ripetutamente violata da molti titolari di redditi elevati. Un'esigenza peraltro sollecitata da cifre macroscopiche, ed ammissibili.

Riferiamo alcune notizie emerse da Fermo. Un proprietario di un grosso negozio di confezioni ha fatturato di proprie mistificazioni un fatturato superiore ai 90 milioni: l'anno ed un utile di appena l'1,5%. Un commerciante di materiale edile ha dichiarato un «giro» di 140 milioni ed un guadagno netto di appena 6 milioni: costi di meno del 5%. Ma c'è di peggio. Un grossista di carni ha ammesso di aver avuto affari per oltre un miliardo, ma è riuscito — si fa per scrivere — a mettere da parte solo 3 milioni: appena 250 mila lire al mese.

Stando alle denunce presentate al fisco, avvocati e procuratori legali del Fermano «vanno molto meglio»: in media 2.330.000 lire l'anno. Ancora peggio di un lavoratore precario.

Ingegneri, geometri, commercialisti, «guadagnano» quindici — sempre in media — dai due milioni e 55 mila lire l'anno.

Ovviamente fra questi stati vi sono tanti cittadini che campano [illegible] loro dovere, mentre molti altri, [illegible] abbassando [illegible] riguardoso il senso di responsabilità di intere categorie.

Industriali come gli operai specializzati ?

Se Fermo si indigna, Ascoli Piceno Marche non è da meno. In questi giorni nel centro del Maceratese, pulsante di attività commerciali ed industriali, è stato calcolato che imprenditori, commercianti, professionisti — se ci si mette [illegible] a un certo elenco di denunce — hanno redditi [illegible] alla paga di un operaio della SGI, la maggiore azienda metalmeccanica del posto.

Scrive *Il Messaggero*: «Si può potrebbero citare i nomi di nomi, i grossi della finanza ascolanese, i calzaturieri da 10 mila paia di scarpe al giorno, i signori della "somma", quelli della "pizzetta" o del "pizzetto", gente che lavora sodo, che dovrebbe guadagnare [illegible] tanto solo per lo meno [illegible] ai coniugi [illegible]

Dibattito a Pesaro su Antonio Gramsci

Questa sera a Pesaro alle ore 21 nella sala del Consiglio di quartiere di Soria (Baia Flaminia) conferenza-dibattito sul tema « L'antifascismo di Gramsci »; relatore il compagno Enzo Santarelli.

in terreni, appartamenti, [illegible] le pubbliche, alle da settecento [illegible] e che invece [illegible] quasi nullatenenti sulla base della denuncia da loro presentata, che da cinque [illegible] lioni di guadagno, quanto un operaio specializzato o un insegnante [illegible] ventennale esperienza.

« Bisognerebbe addirittura alla pubblica opinione [illegible] mo tale incombenza ai partiti, alla cittadinanza [illegible] coinvolta in massa del problema, al Consiglio comunale, a eventuali commissioni di inchiesta (queste sì, sarebbero ben accettate) che si [illegible] istituire ».

Proprio a Civitanova Marche — come annunciato [illegible] — il PCI ha diffuso un manifesto di condanna contro la massiccia [illegible] di evasioni ed ha chiesto una pronta azione degli organi competenti per porre fine al permanente fenomeno.

« La pubblicazione dei redditi per l'anno 1974 — si [illegible] termina in un proposito [illegible] nato a Camerino, Tolentino e Civitanova Marche — è stata vero manifesto uno scandalo di reddito e perpetuato [illegible] nemente per trenta anni ».

La CdL [illegible] *I lavoratori a reddito fisso, [illegible] solo a soddisfare l'obbligo della contribuzione al centesimo, non possono lasciare senza risposta tali attestazioni di impudenza [illegible] chiedono l'autorità fiscale e giudiziaria ad annotare con scrupolo i nomi di coloro che spendono e spandono denaro "non guadagnato". Gli stessi che, con la burbastra complicità dei competenti, [illegible] dicono la necessità di [illegible] il costo del lavoro, brigando nel magro pancione della scala mobile e vogliono addossare sulle categorie meno abbienti l'intero peso della crisi economica in atto ».*

Anche la DC si scandalizza

Dal sud al nord delle Marche, da San Benedetto del Tronto a Pesaro: il panorama delle evasioni non cambia.

A Pesaro l'Amministrazione comunale non è rimasta alla finestra. Ha avviato alcune indagini, i cui risultati, insieme a valutazioni e rivelazioni, saranno comunicati alla stampa nel corso di un incontro in programma per questa settimana.

Anche la DC — e ricordiamo l'intervento in fatto positivo — nonostante i decenni di malgoverno e di rapina ha denunciato la incapacità di stanare gli evasori fiscali, ha rivolto al sindaco di Pesaro, l'on. compagno Marcello Stefanini, la seguente interrogazione: *I sottoscritti consiglieri [illegible] interpreti del vivo [illegible] sagio e di doloroso stupore creato nella cittadinanza dalla pubblicazione dell'elenco dei contribuenti con redditi superiori ai 10 milioni, e a causa della macroscopica [illegible] di singoli e di intere categorie, interrogano il sindaco di Pesaro per conoscere se la Giunta intenda avviare una indagine al riguardo, con i mezzi che la legge consente ai comuni, come dimostrano analoghe iniziative a Torino e a Milano, al fine di [illegible] zione incompletezze ed [illegible] ne, per dare a tutti i cittadini una serena conoscenza [illegible] scale e portare un doveroso contributo alla lotta contro l'evasione. Dovrebbe essere una tale indagine doverosa [illegible] dei membri del Consiglio comunale».*

Delle «autoriduzioni» si parlerà dunque [illegible] anche nell'aula consiliare di Pesaro. Nel frattempo, come abbiamo detto, le [illegible] essere al setaccio [illegible] categorie [illegible] venuto momento di indicare le [illegible] subito, [illegible] e evasioni, [illegible] rispetto delle norme fiscali.

Ancona: 1 miliardo per i rioni storici

ANCONA — La Giunta comunale segue con grande impegno la questione fondamentale del risanamento dei rioni storici di Ancona. L'ultimo atto riguarda l'appalto dei lavori di demolizione e di ricostruzione degli immobili nei lotti Q.C.D. del piano edilizia economica e popolare appartenenti ai comparti n. 24, 25, 26 del piano particolareggiato del rione Guasco-San Pietro. I lavori affidati riguardano immobili posti in Via Scosciacavalli ed in Via Giangiacomi e prevedono un impegno finanziario pari ad oltre un miliardo e 380 milioni di lire. Con questo ulteriore, notevole intervento nel rione Guasco-San Pietro verranno realizzati 54 alloggi più i servizi di quartiere.

Come si vede, l'amministrazione sta portando avanti un'azione incisiva volta ad investire nel più breve tempo possibile i fondi disponibili per la ristrutturazione e recupero del centro storico. E tutto ciò, anche al fine di contenere i danni dovuti alla inflazione e per consentire il rientro degli abitanti nei rioni storici, in tempi ragionevolmente brevi

NELLA FOTO: un angolo suggestivo del rione Guasco-San Pietro

In tutta la regione

Assemblee, feste e dibattiti per l'otto marzo

Incontro ad Ancona fra il Comune e le donne - Le iniziative nel Pesarese

ANCONA — In tutta la regione si svolgono oggi manifestazioni organizzate dall'UDI e dalle associazioni femminili e femministe in occasione dell'8 marzo.

Il consiglio comunale di Ancona ha organizzato — domenica scorsa, per la prima volta dopo quasi 10 anni — un incontro con le donne. Il sindaco Monina, di fronte a un numeroso pubblico c'erano rappresentanti del movimento femminile, dei partiti democratici, consiglieri di quartiere e dipendenti comunali), ha detto tra l'altro che ad Ancona poco più di 10 mila donne su 56 mila lavorano, cioè il 18,5% della popolazione femminile. «La donna percorre soprattutto qui, nelle Marche una strada in salita andando spesso a coprire una vasta fascia di sottoccupazione».

Il sindaco e l'intero consiglio hanno ascoltato le proposte dei movimento femminile presto si formerà ad Ancona una *consulta unitaria*, che lavorerà in collaborazione con l'ente locale sui problemi dei servizi, della ricostruzione della città.

Tra le iniziative di spicco nella provincia di Ancona, ricordiamo quella di domani, mercoledì, a Senigallia, alla quale partecipera il presidente della giunta regionale Adriano Ciaffi. Si discuterà di occupazione giovanile e femminile.

* * *

PESARO — Anche nel Pesarese sono in pieno svolgimento le manifestazioni per la giornata internazionale della donna che cade oggi. 8 marzo. Notevole è la mobilitazione femminile che si è espressa unitariamente in decine di assemblee, feste, manifestazioni, con la partecipazione dei partiti, democratici e delle associazioni femminili.

L'occasione dell'8 marzo non è solo un momento di «festa», ma, anzi, soprattutto una circostanza per approfondire la tematica politica, sociale e culturale che riguarda la donna nelle varie realtà zonali e del territorio. Ad esempio nella zona di Cagli e Pergola si è svolto un ampio dibattito sui temi della occupazione femminile nel settore tessile e dell'abbigliamento, della condizione della donna nelle campagne e più in generale dell'inserimento della donna nel processo produttivo e nel contesto sociale.

Altri dibattiti hanno trattato i problemi della maternità, del consultorio, della maternità come valore sociale. Si registrano notevoli iniziative nei Urbinate, nella zona di Novafeltria e Macerata Feltria, tutte segnate da una rilevante partecipazione. A Montecerignone un piccolo comune collinare della entroterra, a una iniziativa erano praticamente presenti tutte le donne del paese.

Il programma di oggi prevede tre manifestazioni centrali. a Pesaro in piazza Cola Montano e Fano in piazza XX Settembre e a Fossombrone di fronte al municipio. Mostre, dibattiti, assemblee interviste, animazione musiche e altri interventi caratterizzeranno le iniziative.

Perché in piazza e iniziative maggiori? Evidentemente per testimoniare la presenza di sotto della donne quale elemento indispensabile per l'avanzamento e il rinnovamento di tutta la società.

A livello delle forze politiche, PCI, PSI PSDI PRI hanno sottoscritto un manifesto diffuso in tutta la provincia nel quale sono indicati gli obiettivi che le masse femminili, ponendo la questione della occupazione femminile, chiamano in causa le forze politiche, sindacali, delle forze sociali e delle assemblee elettive con particolare riguardo ai problemi della occupazione, della sanità, dei servizi sociali della condizione generale della donna.

Convegno dell'Alleanza ad Ancona

Piano agricolo-alimentare un contributo anche dai contadini marchigiani

La relazione di Stelvio Antonini, presidente regionale — Il ruolo della costituente

ANCONA — Come possono le Marche contribuire alla realizzazione del piano agricolo-alimentare? L'interrogativo è stato al centro di un'affollata conferenza regionale di quadri dell'Alleanza contadini, svoltasi la mattina nella sala consiliare della Provincia di Ancona.

Il piano agricolo-alimentare — va premesso — deve trovare la sua articolazione nei piani regionali di sviluppo. Qui un aggancio, dunque molto stretto tra le scelte delle Regioni, ed il piano stesso, visto come progetto complessivo di trasformazione dell'agricoltura.

La Regione Marche tuttavia — e a questa conclusione arrivata poi l'assemblea — ha bisogno di «vedere» il piano, per le attività generali e aumentate del 2% a sua destinata all'agricoltura.

«Sta diventando sempre più assillante — ha detto Stelvio Antonini, presidente regionale dell'Alleanza — il problema dello sviluppo della zootecnia, dell'infrastruttura del settore bieticolo. Sono [illegible] condizionati, presenti [illegible] fatti [illegible] nomia [illegible] tutta la politica della Regione e Marche [illegible] zione di coordinamento dobbiamo fare [illegible] subito [illegible] massimo contributo. Dobbiamo fare [illegible] movimento [illegible] questa opera di [illegible] mazione [illegible] Nelle Marche il piano agricolo alimentare trova addirittura molto profondamente [illegible] la [illegible] zione [illegible] forte [illegible] vestito [illegible] agricoltura [illegible] di una struttura [illegible] delle [illegible] mezzi [illegible] tale consistenza, — [illegible] zione per [illegible] nessuna forza [illegible]

L'Alleanza [illegible] per svolgere interamente la propria parte deve essere [illegible] anche dal punto di vista organizzativo e della propria presenza nelle campagne. «Qui — ha [illegible] evato Antonini — dobbiamo assumere un impegno molto serio e paziente, chiaro perché altrimenti è difficile essere ciò che vogliamo».

Il dibattito ha poi rimarcato la necessità di un [illegible] mento nel numero dei tesserati in tutte le province. Di pari passo va portata grande attenzione all'iniziativa unitaria. Le vicende nazionali [illegible] il processo di formazione della costituente contadina hanno causato difficoltà anche nelle Marche. Sta emergendo tuttavia una volontà costruttiva nei contadini, nei gruppi dirigenti nella federmezzadri e nell'UCI, ove si sono registrate sì perplessità e contraddizioni, ma si è andati ugualmente avanti. Si tratta una conferenza regionale di [illegible] per sanzionare la [illegible] della [illegible] costituente.

«Non [illegible] — ha detto Antonini — [illegible] mostra [illegible] pubblica — ha affermato Antonini — di strumento rapidamente [illegible] mondo contadino alla creazione di un'organizzazione autonoma e unitaria, portatrice ad una [illegible] efficace [illegible] e di [illegible]

E questa la sfida per [illegible] massimo [illegible] anche al processo di [illegible] mazione [illegible] stesso [illegible] Non a caso [illegible] organizzazione [illegible] formazione [illegible] Non [illegible] convegno [illegible] Marche.

Fermo

Sul metano falsi e contraddizioni della DC

L'ultimo consiglio comunale ha rivelato la profondità [illegible] in cui si dibattono le forze di opposizione di Fermo: DC e PRI [illegible] un atteggiamento [illegible] e [illegible] su un argomento [illegible] ordinaria amministrazione [illegible] mettere a nudo [illegible] rapporto con la maggioranza [illegible] affermano di voler [illegible] che troppe spese [illegible] contraddizioni con prese di posizione [illegible] politiche culturali [illegible] e a volte moralmente molto di cattivo.

Tra le [illegible] come [illegible] comunicato dallo stesso PCI in un comunicato [illegible] relativo al [illegible] del consiglio comunale — [illegible] che [illegible] di [illegible] Fermo [illegible] passato [illegible] sempre caratterizzato per incompetenza, mentre scarso senso [illegible] cosa pubblica [illegible] rimore di contribuire a rendere ancor più evidente il [illegible] impedisce di dare [illegible] quale [illegible] soluzioni.

Il PCI di Fermo ha [illegible] sonato con estrema durezza il tentativo di scaricare senza alcun argomento — anzi correndo a una evidente [illegible] — l'operato della giunta e ha ribadito il suo giudizio positivo sull'operato del sindaco e degli assessori.

Ma di chi è la responsabilità — si chiede il PCI — se non si dare a Fermo una esperienza nuova, che veda la convergenza di tutte le forze democratiche? Noi comunisti da molto tempo insistiamo su questa proposta. Perché DC e PRI non prendono atto della realtà, scegliendo finalmente una linea che [illegible] quanto di più positivo è in loro?

«Non [illegible] — conclude il documento comunista — che [illegible] di debolezza politica del [illegible] di opposizione a Fermo [illegible] passo [illegible] coerente e [illegible]

In questo contesto particolare gravità assume il tentativo del capogruppo democristiano di far passare il PCI come affossatore della metanizzazione [illegible] e stata proprio l'azione comunista ad [illegible] a [illegible] contratto con la SNAM [illegible] dallo stesso sindaco [illegible] Democrazia Cristiana [illegible] sarebbe stato pagato a caro prezzo sia dai privati cittadini che dal Comune. Tutto [illegible] qualche tempo [illegible] per [illegible] e alternativa [illegible] la [illegible]

Presentata alla Regione

Mozione di PCI e PSI per il riassetto dei beni dell'ex GIL

Sottolineata l'opportunità di restituire a uso pubblico immobili in concessione ai privati

I consiglieri regionali Mombello (PCI) e Righetti (PSI) hanno presentato all'assemblea un progetto di mozione sul riassetto giuridico dei beni della «Gioventù italiana».

La mozione scaturisce in seguito alla soppressione dell'ente assistenziale e successivo trasferimento dei compiti istituzionali alle Regioni. Tale trasferimento, sancito dalla legge n. 764 del 18 novembre 1975 prevede inoltre il passaggio sempre all'Ente Regione, del personale e del patrimonio immobiliare con i rispettivi arredamenti ed attrezzature.

I due esponenti regionali prendendo atto della specifica delibera della Giunta del 21 maggio dell'anno scorso (di sopra che la Regione subentra nella gestione della attività della «Gioventù Italiana» e che fino all'emanazione di un'apposita normativa regionale, l'amministrazione è affidata al direttore amministrativo [illegible] Ancona [illegible] con l'osservanza delle norme di contabilità dello Stato e delle disposizioni già emanate in materia di stabili [illegible] in attesa della emanazione di una apposita normativa regionale che regoli l'intero settore, anche in prospettiva delle residue competenze della legge 382.

In particolare Mombello e Righetti impegnano la Giunta regionale a cessare il sistema di amministrazione dei servizi e dei beni dell'ex "Gioventù Italiana" nei modi e nei termini della deliberazione del marzo '76. Si chiede in pratica di riesaminare la situazione patrimoniale dell'ente tutelando gli interessi della Regione.

Si sottolinea anche l'opportunità di riavere per gli usi pubblici la piena disponibilità di tutti quei beni immobiliari [illegible] FGCI per [illegible] vi [illegible] per [illegible] Si sottolinea [illegible] perché [illegible] Curiel, ed è stata letta una [illegible] ta biografica della eroica figura del giovane militante comunista, che con [illegible] entusiasmo seppe per primo chiamare a raccolta i giovani attorno alla bandiera del comunismo.

Il Circolo «Curiel» di Agugliano e il primo completamente autonomo come sede della FGCI, realizzato nella provincia di Ancona. È stata allestita una osteria (da molti anni non più in attività) e sono stati ricavati un salone per riunioni, dibattiti e incontri culturali, e altri due locali, dove i giovani agugliesi hanno modo di incontrarsi e di discutere i programmi della attività futura.

Sabato scorso è stata organizzata in occasione della Festa della Donna una serata di solidarietà con il popolo cileno, con un concerto di musiche popolari latinoamericane del complesso [illegible] «Yaravi». La data da stabilire [illegible] spagnolo con la proiezione di un film documentario e un dibattito.

Tra i primissimi obiettivi del Circolo «Curiel» di Agugliano, una biblioteca. A tale proposito i compagni agugliesi sono fiduciosi del contributo che come sempre in questi casi, il partito e le sue organizzazioni vorranno dare per conseguire importanti successi nell'interesse della comunità agugliese.

Dopo il pagamento del riscatto concordato

PRETENDONO ALTRO DENARO I RAPITORI DI BOTTICELLI

Una nuova telefonata della voce con accento sardo che aveva contrattato in precedenza - « Fino ad ora avevamo scherzato! »

Domani sciopero dei grafici nella provincia di Ancona

La federazione unitaria dei lavoratori grafici della provincia di Ancona ha annunciato uno sciopero di 8 ore della categoria per mercoledì 9 marzo. Lo sciopero provinciale dei tipografi è stato deciso dalla assemblea dei lavoratori svoltasi nei giorni scorsi.

L'azione sindacale è partita a livello nazionale dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro, siaduto il 15 febbraio, da parte della delegazione degli imprenditori, la quale ha espresso un netto rifiuto alla proposta sindacale di apportare alcune modifiche al contratto stesso.

Nei giorni scorsi negli ambienti di polizia e anche tra i responsabili della stampa, si stava sul chi va la perché si attendeva da un momento all'altro qualche novità sul caso Botticelli, si pensava, cioè, che la sua liberazione dovesse essere questione di ore, dopo che i familiari avevano fatto recapitare ai banditi i 750 milioni del riscatto pattuito in parecchie settimane di contrattazioni.

Mentre i familiari stavano riprendendo fiducia e si preparavano ad accogliere il ritorno del rapito, il telefono a villa Botticelli, a Maccarese, ha nuovamente suonato e all'apparecchio c'era il solito bandito dall'accento sardo che bisbigliava per ancora a denaro. Pronunciando parole sconnesse, poco chiare, definiva tutto uno scherzo quanto richiesto fin qui e pretendeva ben altre somme. I 750 milioni erano stati consegnati quel giorno pomeriggio in una piazzola dell'autostrada del Sole, lo scambio è stato effettuato tra un bandito e l'avvocato della famiglia Botticelli, Romano Tenton, accompagnato dal nipote del rapito Aldo.

La reazione della famiglia a questa impensata complicazione è stata quanto mai sconcertata, anche se può apparire grottesco far riferimento all'onore e alla parola data da una banda di malviventi.

Ora i familiari avrebbero affermato di non essere disposti ad ulteriori contatti, ritenendo concluso l'accordo raggiunto dopo 35 giorni di prigionia del Botticelli, del quale si sa con certezza che a fine febbraio era ancora in vita, avendo fatto pervenire alla famiglia un indizio strettamente personale connesso al compleanno della moglie.

Come interpretare, dunque questo ritardo nel rilascio? Da un lato si può pensare anche al pezzo, ma non si può escludere che sia tutta una montatura della banda per evitare che gli inquirenti [illegible] carabinieri [illegible] si [illegible] scattare una [illegible] liberato Botticelli. La mancata intenzione di non liberarlo potrebbe infatti servire a condurre in porto l'operazione del rilascio con tempo e la tranquillità necessarie per mettersi al sicuro. Questa, comunque, è l'ipotesi più ottimistica.

La famiglia Botticelli, intanto, ha fatto pervenire alla stampa un appello diretto ai rapitori, nel quale si afferma «La famiglia Botticelli, che si è responsabilizzata seriamente per far fronte al pagamento concordato con i rapitori, è profondamente costernata perché a 5 giorni dal pagato riscatto non vede liberato il suo congiunto, malgrado i rapitori avessero dato la parola d'onore che lo stesso sarebbe stato rilasciato subito dopo. Pertanto, poiché a questo punto non si può riprendere alcuna trattativa, si fa vivamente appello ai rapitori affinché non solo tra loro prevalga il buon senso, ma sia anche mantenuta fede alla parola data, quale pegno di garanzia».

s. m.

Assemblea degli eletti PCI a Pesaro

Ruolo delle autonomie e riforma dello Stato

PESARO — Ruolo [illegible] a Pesaro ad assemblea degli eletti del PCI a consultazione della [illegible] preconizzata dalla federazione provinciale. Al centro del dibattito [illegible] ruolo delle autonomie e [illegible] la riforma dello Stato e [illegible] Paese [illegible]

L'assemblea ha approvato un documento [illegible] da proporre al confronto con le altre forze politiche [illegible] Il documento [illegible] partito con la [illegible] PSI PSDI PRI, DC [illegible]

Come si articolano le proposte del PCI? [illegible] strazione di uno stato basato su di un nuovo sistema di autonomie locali, aperte alla partecipazione popolare; la gravità della crisi spinge verso una profonda riforma dello stato in senso autonomistico, la difesa delle istituzioni democratiche che richiede il potenziamento delle autonomie locali; il superamento dei ritardi accumulati, sul piano delle [illegible] e dei compiti [illegible] dei [illegible] articolo 382 e [illegible] della Regione e degli enti locali; [illegible] Stato, la partecipazione popolare [illegible] forze [illegible] e [illegible] pubblici [illegible] su grandi temi [illegible] per la pace [illegible] Regione.

Sulla [illegible] della Provincia e della Comunità montana [illegible] presenti [illegible] dopo la [illegible] zioni [illegible] Amiti, della scadenza provinciale del PCI. Hanno partecipato [illegible] Tonelli, assessore a Gabicce Mare, Borghesi, consigliere comunale a Novafeltria, Montecalvo, assessore al Comune di Pesaro, Ceppetelli, vice sindaco di Cartoceto, Lucarini, consigliere regionale, Pancio presidente della CM del Catria e Nerone.

Ha concluso [illegible] il compagno Stefanini del CC del PCI.

E' stato inaugurato ad Agugliano

Un nuovo circolo FGCI intitolato a E. Curiel

AGUGLIANO — Si è inaugurato ad Agugliano, un paese [illegible] di Ancona, il circolo di Ancona della FGCI. Erano presenti numerosi compagni che hanno ascoltato [illegible] del PCI «A Maccari», Giorgio Marcucci [illegible] della Federazione [illegible] Ancona, Andrea Bartolini.

Il primo [illegible] che [illegible] sono [illegible] per [illegible] Curiel [illegible] ha [illegible] del giovane militante comunista, che con [illegible] entusiasmo seppe per primo chiamare a raccolta i giovani attorno alla bandiera del comunismo.

Il Circolo «Curiel» di Agugliano è il primo completamente autonomo come sede della FGCI, realizzato nella provincia di Ancona. È stata allestita una osteria (da molti anni non più in attività) e sono stati ricavati un salone per riunioni, dibattiti e incontri culturali, e altri due locali, dove i giovani agugliesi hanno modo di incontrarsi e di discutere i programmi della attività futura.

Sabato scorso è stata organizzata in occasione della Festa della Donna una serata di solidarietà con il popolo cileno, con un concerto di musiche popolari latinoamericane del complesso [illegible] «Yaravi». La data da stabilire [illegible] spagnolo con la proiezione di un film documentario e un dibattito.

Tra i primissimi obiettivi del Circolo «Curiel» di Agugliano, una biblioteca. A tale proposito i compagni agugliesi sono fiduciosi del contributo che come sempre in questi casi, il partito e le sue organizzazioni vorranno dare per conseguire importanti successi nell'interesse della comunità agugliese.

FOTOFINISH SPORT

Sogni al «Dorico»

È finito zero a zero, il derby marchigiano tra l'Ascoli e il Pescara disputato sul neutro di Ancona a causa della squalifica del terreno di gioco ascolano, ma non sono mancati gli agrodolci sogni per gli spettatori. Questi ultimi [illegible] stato [illegible] caratterizzato l'attesa [illegible] Si [illegible] non hanno [illegible] a pubblico, ed [illegible] — da [illegible]

[illegible] non [illegible] per [illegible] — è stato [illegible] presenza [illegible] di [illegible] delle due compagini, sede nel caso luogo marchigiano [illegible] le prime ore della mattinata. Il centro di Ancona [illegible] giardini, so[illegible] stati [illegible] mente [illegible] di [illegible] gruppi [illegible] cortei di [illegible] bandiere [illegible] contiene [illegible] superfluoso nostrano bandierone, tamburi e altri arnesi a percussione, trombe e tromboni, scarpe e cappelli, tutto naturalmente intinto con i colori sociali.

Dopo una ricognizione [illegible] per la città [illegible] piantamento [illegible] stato [illegible] Dorico [illegible] si sarebbero [illegible] Il [illegible] Dorico [illegible] giornata memorabile. Il [illegible] rosso ed [illegible] [illegible] fatto [illegible] quindi [illegible] Ancona [illegible] sera. B[illegible] nessuna sera.

Già [illegible] del [illegible] di [illegible] sono [illegible] [illegible] una [illegible] ed [illegible] [illegible] tornare [illegible] ottenuto, [illegible] da [illegible] simpatico e pieno di [illegible] sera. C'è addirittura [illegible] cosa di appena due anni [illegible] campionato di quarta serie, [illegible] trovarsi [illegible] domenica.

I due schieramenti [illegible] pescaresi un po' meno [illegible] sistema [illegible] punti: [illegible] gradinate. Questa scelta [illegible] strategica, comunque non serviva ad evitare rapide incursioni di [illegible] commando della gradinata, negli schieramenti [illegible] Resetto qualche [illegible] superiori per i [illegible] e per i [illegible] dei [illegible] «Curva [illegible] dovevano [illegible] per [illegible] campo [illegible]

Per [illegible] Ascoli [illegible] Pescara [illegible] Ancona [illegible] Dorico [illegible] Ancona [illegible] Ancona [illegible] Ancona [illegible] Ancona [illegible] Pescara [illegible]

Emme